



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:
<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=99650>

TITOLO DEL PROGETTO:

Comuni solidali

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore A – Assistenza

Area di intervento: Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale; adulti e terza età in condizioni di disagio; disabili.

Codifica: 3, 2, 1

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo generale del progetto, in coerenza all'ambito d'azione individuato dal programma, è migliorare la tempestività degli interventi e la qualità della vita dei destinatari diretti nell'ambito di situazioni di disagio economico, psicofisico, relazionale al fine di evitare processi di esclusione sociale.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Trattandosi di interventi sul territorio, che prevedono la realizzazione di attività a domicilio degli utenti e di interventi di sostegno alla mobilità o all'accesso di servizi, le fasi di attuazione concreta degli interventi stessi saranno svolte a domicilio degli utenti o nel territorio comunale.

In relazione alle azioni descritte precedentemente i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività	Ruolo	Sede attuazione
Azione 1.1.1 - Organizzare l'accompagnamento per i minori, giovani, disabili e anziani	Attività 1.1.1.1 accompagnare a scuola minori e disabili per garantire il diritto allo studio e la serenità nello svolgimento delle routine giornaliere. Durante queste attività gli operatori volontari dovrebbero instaurare un rapporto di fiducia con gli utenti: intrattenere ogni giorno conversazioni volte ad interessarsi alla sfera emozionale dell'utente.	Collaborazione alla definizione dei turni ed effettuazioni dei trasporti sociali con mezzi messi a disposizione dall'ente attuatore e dal partner: i volontari guideranno gli automezzi dal domicilio	COMUNE DI REGGELLO
			COMUNE DI CAVRIGLIA

		degli utenti verso e dalla scuola, dal centro aggregazione, dal luogo delle visite mediche.	COMUNE DI FIGLINE INCISA VALDARNO
			COMUNE DI LORO CIUFFENNA
	<p>Attività 1.1.1.2 accompagnare a svolgere attività di cura (visite mediche, terapie e riabilitazione) gli utenti: i minori e i giovani che non possono essere accompagnati dai familiari, perché gli appuntamenti si svolgono prevalentemente la mattina; i disabili e gli anziani che non hanno sostegno familiare e avendo una mobilità ridotta hanno l'esigenza di mezzi adatti allo spostamento. Si tratta di un supporto non soltanto alla mobilità, ma anche alla relazione sociale, il volontario attraverso il dialogo farà sentire l'utente accolto.</p>		COMUNE DI REGGELLO
			COMUNE DI CAVRIGLIA
			COMUNE DI FIGLINE INCISA VALDARNO
			COMUNE DI LORO CIUFFENNA
	<p>Attività 1.1.1.3 accompagnare ai centri di aggregazione i disabili e gli anziani, che stando spesso in casa rischiano l'esclusione dalla comunità. Per i disabili si tratta di recarsi ai Centri diurni individuati dall'assistente sociale sul territorio: Ottavo Giorno; Centro Psichiatrico; e gli anziani presso le Rsa del territorio che organizzano laboratori, giochi e presso i Circoli Arci dei Comuni dove gli stessi possono trascorrere alcune ore in compagnia.</p>		COMUNE DI REGGELLO
			COMUNE DI CAVRIGLIA
			COMUNE DI FIGLINE INCISA VALDARNO
			COMUNE DI LORO CIUFFENNA
	<p>Attività 1.1.1.4 accompagnare a fare la spesa e le commissioni gli anziani per promuovere il sostegno alla mobilità e l'accesso ai servizi essenziali. Durante lo svolgimento di queste attività, gli operatori volontari dovranno fare particolare attenzione alla sfera</p>		COMUNE DI REGGELLO
			COMUNE DI CAVRIGLIA

	emotivo-cognitiva e relazionale degli anziani, cercando di instaurare con loro una relazione di fiducia ed empatia.		COMUNE DI FIGLINE INCISA VALDARNO
			COMUNE DI LORO CIUFFENNA
Azione 2.1.1 - far partecipare, accompagnandoli e sostenendoli a livello relazionale ed emozionale, ad attività di socializzazione minori, giovani, disabili e anziani	Attività 2.1.1.1 facilitare l'approccio e la frequentazione abituale ai luoghi di socializzazione già esistenti: oltre il sostegno alla mobilità, i volontari avranno il compito di instaurare un rapporto di fiducia con l'utente che partirà dal servizio di accoglienza presso il loro domicilio, nel mezzo di trasporto, fino all'ingresso ai luoghi di socializzazione, trattenendosi finché l'utente non è a proprio agio.	Affiancati dall'OLP, parteciperanno alla conoscenza diretta degli utenti e del loro percorso di socializzazione, proponendo soluzioni: <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a sagre, feste ed eventi culturali del territorio; - Supporto relazionale attraverso l'ascolto di musica, il racconto delle storie personali; Supporto relazionale ed emotivo presso i centri di aggregazione territoriale.	COMUNE DI CAVRIGLIA
			COMUNE DI FIGLINE INCISA VALDARNO
			COMUNE DI LORO CIUFFENNA
			COMUNE DI REGGELLO
			COMUNE DI REGGELLO
			COMUNE FIGLINE INCISA VALDARNO
			COMUNE DI CAVRIGLIA
	COMUNE DI LORO CIUFFENNA		
Azione 2.1.2 - far partecipare, accompagnandoli e seguendoli durante la permanenza, ad attività educative presenti nel territorio minori (doposcuola), giovani (centri di aggregazione), disabili (centri sociali). Gli operatori volontari offriranno il loro supporto nello svolgimento delle routine quotidiane con la semplice presenza ed instaurando un rapporto di reciproca fiducia.	Attività 2.2.1.1 facilitare l'approccio e la frequentazione centri educativi già esistenti: La fabbrica di cioccolata, dove ci sono gruppi di psicomotricità; Cooperativa Marameo, con i suoi laboratori di lingua inglese, di psicomotricità, di aiuto compiti; accompagnandoli e seguendoli nelle attività.	Coadiuvati dall'OLP i volontari familiarizzeranno con i bisogni e le esigenze degli utenti proponendo loro un percorso educativo ad hoc: <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione ai servizi educativi dell'amministrazione; - Supporto nelle attività quotidiane: compiti, sport; Sostegno relazionale ed emotivo presso i centri sociali.	COMUNE DI CAVRIGLIA
			COMUNE DI FIGLINE INCISA VALDARNO
			COMUNE DI LORO CIUFFENNA
			COMUNE DI REGGELLO
			COMUNE DI REGGELLO
	Attività 2.2.1.2 organizzare attività educative specifiche in		

	sociale, individuati i bisogni specifici di alcuni utenti più fragili, con gli operatori volontari e i professionisti del sociale, stila le attività educative a sostegno dei suddetti soggetti. Le attività andranno a supportare gli utenti nelle loro sfere più compromesse: sostegno scolastico per giovani e minori; sostegno relazionale per anziani e disabili.	COMUNE DI CAVRIGLIA
		COMUNE DI FIGLINE INCISA VALDARNO
		COMUNE DI LORO CIUFFENNA

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=99650>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 8 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI

ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria;
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto;
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato;
- Disponibilità a partecipare a incontri di approfondimento e riflessione sui temi della memoria storica e dei diritti, che prevedono la partecipazione dei volontari in servizio con ASC nel territorio della Regione Toscana. Nel caso in cui tali incontri debbano svolgersi fuori sede saranno richieste le autorizzazioni necessarie al Dipartimento.

Giorni di servizio settimanali ed orario:

5 MonteOreAnnuale 1145:

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti. Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti
Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti
Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti
Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti
a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione:

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede di ASC Valdarno in via Giacomo Leopardi 31B, 52025 Montevarchi (Ar).

Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 71 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

INCLUDERE E SOSTENERE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

C) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.